

## Volare con la fantasia Destination Moon di L'Epée 1839

DI VALENTINA RONCHI

Presenta una struttura in acciaio satinato l'orologio Destination Moon, ispirato nelle fattezze a una navicella spaziale (dimensioni: 41,4 cm di altezza x 23,3 cm di diametro; prezzo di 18.800 euro). Progettato e prodotto in-house da L'Epée 1839, è concepito da MB&F, marchio con cui la Casa di Delémont collabora regolarmente per la creazione di pezzi speciali.

Le platine del movimento sono perforate come i componenti del Meccano, famoso gioco di costruzione in voga fino alla fine degli anni Settanta. Consisteva nell'utilizzare e assemblare tra loro componenti in metallo, come piastre, aste piatte perforate di diverse misure, ruote, ingranaggi, viti e bulloni, per la realizzazione di modellini meccanici funzionanti.

Nonostante le apparenze, non si tratta di un orologio leggero: pesa infatti 4 chilogrammi e, per scongiurare eventuali cadute o urti accidentali, è tenuto fermo da tre lucide strutture geometriche in ottone placcato in palladio con rivestimento PVD verde, che fungono da stabili capsule di atterraggio (argento, nero e blu sono i colori delle capsule delle altre tre versioni del Destination Moon, ciascuna in edizione limitata di 50 esemplari).

Proprio come una vera astronave, che ospita il motore alla sua base, così nel Destination Moon il movimento è legato alla rotazione dell'enorme corona di carica posta nella parte bassa dell'orologio e che funge da propulsore del razzo.

Sulla sommità del movimento è posizionata la manopola per l'impostazione dell'ora.

La visualizzazione oraria è affidata a due dischi in acciaio (in alto quello delle ore e in basso quello dei minuti) che riportano stampati in bianco i numeri a cifre arabe e che si allineano al puntatore affusolato a doppia estremità consentendo la lettura esatta dell'ora.

Il calibro, progettato e realizzato in-house da L'Epée, conta un totale di 164 componenti e 17 rubini e assicura una riserva di marcia di 8 giorni. È dotato di un solo bariletto e di un sistema di protezione antiurto Incabloc. La sua particolare architettura verticale concentrica è stata ideata da Nicolas Bringuet, progettista svizzero della Maison L'Epée e appassionato di razzi di fantascienza. Il corpo dell'astronave è invece opera di Stefano Panterotto, designer di MB&F.

È vestito con una tuta spaziale in stile anni Sessanta, realizzata in argento e acciaio, il piccolo astronauta Neil, fissato magneticamente alla scala d'imbarco che collega la corona al movimento. Attraverso la stessa scala d'imbarco, il movimento viene trasferito dalla corona al bariletto con molla motrice.